

## Relazione finale assegno di ricerca

<b>Assegnista (Nome e cognome)</b>	Rossana Cillo
<b>Titolo del progetto</b>	Occupational Safety and Health of Posted Workers. Depicting the existing and future challenges in assuring decent working conditions and wellbeing of workers in hazardous sectors
<b>Acronimo del progetto EU - Grant n.</b>	POOSH - VP/2016/006/0021
<b>Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali</b> <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	Da 01/02/2017 a 31/01/2018
<b>Tutor/s</b> <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	prof. Fabio Perocco
<b>Tipologia di assegno</b> <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	Su progetto specifico
<b>Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento</b>	SPS/07
<b>Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi</b>	2017

### Abstract e parole chiave in Italiano

*(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)*

POOSH (Occupational Safety and Health of Posted Workers) è un progetto di ricerca internazionale di durata biennale che investiga le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro dei lavoratori in distacco a livello comunitario nei seguenti paesi: Slovenia, Austria, Italia, Romania, Germania, Croazia, Belgio, Slovacchia e Spagna.

Il progetto mira a: fornire un quadro esaustivo delle condizioni dei posted workers nell'ambito della salute, della sicurezza, della normativa in materia, nei paesi suddetti; favorire la cooperazione transnazionale tra gli enti nazionali competenti, le parti sociali e le organizzazioni non governative dei paesi suddetti; migliorare l'accesso alle informazioni su condizioni di lavoro decenti attraverso la creazione di un osservatorio transnazionale sul web (e-observatory).

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea, è coordinato dal Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts; i partner sono: il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari, l'European Centre for Social Welfare Policy di Vienna, la National University di Bucarest, l'Università di Rostock.

Parole chiave: lavoratori in distacco; salute e sicurezza sul lavoro.

### Abstract e parole chiave in Inglese

*(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)*

POOSH (Occupational Safety and Health of Posted Workers) is a two-year international research project investigating the issue of working conditions, health and safety at work of posted workers at EU level in the following countries: Slovenia, Austria, Italy, Romania, Germany, Croatia, Belgium, Slovakia and Spain.

The project aims: to provide a comprehensive picture of posted workers' health and safety conditions and relevant legislation in the countries taken into consideration; to foster transnational cooperation between national competent bodies, social partners and non-governmental organizations in the aforementioned countries; to improve access to information on decent working conditions among posted workers and competent authorities through the creation of a transnational web observatory (e-observatory).

The project, funded by the European Commission, is coordinated by the Research Center of the

Slovenian Academy of Sciences and Arts; the partners are: the Department of Philosophy and Cultural Heritage of Ca' Foscari University, the European Center for Social Welfare Policy in Vienna, the National University of Bucharest, the University of Rostock.

Keywords: posted workers; Occupational Safety and Health.

#### **Obiettivi del progetto**

*(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)*

##### *WP2 - Enhancing transnational cooperation.*

- stabilire e/o migliorare la cooperazione internazionale tra gli organismi nazionali competenti, le parti sociali e le ONG interessate alla salute, alla sicurezza sul lavoro e alle condizioni lavorative dei lavoratori distaccati attraverso eventi transnazionali finalizzati a condividere le buone pratiche esistenti, a creare nuovi network di cooperazione per migliorare il monitoraggio e la risposta alle violazioni dei diritti dei lavoratori in distacco, a elaborare raccomandazioni nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori in distacco.

##### *WP3 – Improving access to information on OSH in the context of posting.*

- accrescere la conoscenza sulla salute, sulla sicurezza sul lavoro e sulle condizioni lavorative dei lavoratori distaccati, migliorare la cooperazione tra gli organi competenti, le parti sociali e le organizzazioni non governative, condividere le buone pratiche esistenti, attraverso l'organizzazione di workshop ed eventi a livello nazionale;

- migliorare l'accesso e la qualità delle informazioni per i lavoratori in distacco, i datori di lavoro e le autorità competenti attraverso un e-Observatory transnazionale sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro.

##### *WP4 – Comparative research study*

- analizzare le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro dei lavoratori in distacco attraverso la rivista della letteratura e la raccolta di dati relativamente ai paesi suddetti (Belgio e Italia per Unive);

- analizzare le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro dei lavoratori in distacco attraverso una ricerca sul campo relativamente ai paesi suddetti (Belgio e Italia per Unive).

##### *WP5 - Communication, dissemination and evaluation of project activities*

- Disseminare i risultati del progetto (attraverso diverse modalità) per sensibilizzare gli attori direttamente coinvolti e il pubblico più ampio sulle questioni inerenti le condizioni occupazionali, la salute e la sicurezza sul lavoro dei lavoratori in distacco.

#### **Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti**

*(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)*

##### *WP2 - Enhancing transnational cooperation*

Ho preso parte ai meeting e alle conferenze internazionali che si sono svolti a Ljubljana (14-15 febbraio 2017) e a Bucarest (10-11 ottobre 2017).

Nel corso del meeting di Ljubljana ho partecipato alla riunione dei partner del progetto, durante la quale sono stati definite le azioni e i compiti ai partner; ho preso parte alla Transnational Joint Visit "The Existing and Future Challenges in Assuring Decent Working Conditions and Wellbeing of Posted Workers"; ho tenuto una relazione alla conferenza internazionale "Occupational safety and health of posted workers", presentando il paper "Posting of workers in the construction

sector: An European overview”.

Nel corso del meeting di Bucarest ho partecipato alla riunione interna con i partner del progetto, presentando i progressi del WP3 relativamente alla preparazione del sito e dei materiali informativi, discutendo i progressi del WP4 in particolare per quanto riguarda la rivista della letteratura e i primi risultati della ricerca sul campo. Inoltre ho partecipato alla Transnational Joint Visit "Promoting transnational cooperation for ensuring decent working conditions and wellbeing to posted workers".

#### *WP3 – Improving access to information on OSH in the context of posting*

Da aprile 2017 a gennaio 2018 ho collaborato con il team del centro di ricerca ZRC SAZU alla ideazione, progettazione e preparazione dei contenuti dell'E-observatory sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori in distacco; alla predisposizione dei materiali informativi rivolti a lavoratori in distacco, imprenditori, autorità competenti (poster, pocket guide, flyers) che vengono distribuiti nel corso dei vari eventi di disseminazione e nel corso della ricerca sul campo; all'organizzazione degli workshop e degli eventi a livello nazionale finalizzati a accrescere la conoscenza sulla salute e la sicurezza sul lavoro e sulle condizioni lavorative dei lavoratori distaccati.

Per quanto riguarda l'E-observatory, inizialmente è stata individuata la tipologia di utenti che usufruirà del sito (esperti, autorità competenti, rappresentanti di sindacati e organizzazioni imprenditoriali, lavoratori in distacco). Sono stati esaminati siti già esistenti specializzati sulla questione migratoria e sul lavoro in distacco, in modo da definire la struttura dell'E-observatory. La tipologia di contenuti da inserire nel sito è stata individuata sia tenendo conto dei siti già esistenti, sia tenendo conto degli obiettivi specifici del progetto POOSH e del pubblico a cui si rivolge. Sulla base di questo lavoro preparatorio e delle indicazioni provenienti dal centro di ricerca ZRC SAZU, ho preparato uno schema del sito stesso e definito l'elenco di materiali da richiedere ai vari partner del progetto. Ho predisposto i materiali relativi al Belgio e all'Italia. I materiali trasmessi dai partner sono stati sistematizzati per sezione tematica e sono stati inviati al team di ZRC SAZU, che ha curato l'aspetto grafico e ultimato la preparazione del sito "Transnational observatory on occupational safety and health of posted workers" (<http://www.poosh.eu/>).

Per quanto riguarda i materiali informativi, ho elaborato con il team di ZRC SAZU alcuni slogan da inserire nei poster, tenendo conto della tipologia di pubblico a cui il progetto intende rivolgersi (istituzioni pubbliche, esperti, autorità competenti, rappresentanti di sindacati e organizzazioni imprenditoriali, lavoratori in distacco). Le proposte sono state sottoposte al giudizio dei partner e sulla base delle indicazioni ricevute è stata decisa la versione finale dello slogan.

Ho inoltre ho steso le bozze delle pocket guide rivolte rispettivamente ai datori di lavoro e ai lavoratori in distacco. Per l'elaborazione della struttura e dei contenuti delle pocket guide, ho raccolto ed esaminato materiali già esistenti (guide, raccomandazioni, manuali) finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza sui posti di lavoro, tenendo conto in particolare di quelli rivolti a lavoratori immigrati. Le proposte di pocket guide sono state revisionate secondo le indicazioni fornite dal team di ZRC SAZU e quindi sottoposte ad alcuni esperti (rappresentanti di sindacati, organizzazioni imprenditoriali, ONG) per elaborare la versione finale.

Infine, ho organizzato il primo workshop finalizzato ad accrescere la conoscenza sulle condizioni di lavoro e la salute e la sicurezza dei lavoratori distaccati verso l'Italia, che si terrà il 2 marzo 2018.

#### *WP4 – Comparative research study*

Tra febbraio e aprile 2017 ho raccolto dati statistici, letteratura e documentazione sul fenomeno

dei posted workers in Italia e in Belgio, e ho redatto per ciascun paese un rapporto di ricerca in lingua inglese, che è stato valutato positivamente dal coordinatore.

Nel caso del Belgio, lo studio ha permesso di evidenziare come questo paese sia una delle principali mete di lavoratori in distacco provenienti principalmente da paesi dell'Est Europa e da paesi limitrofi. La maggior parte dei lavoratori in distacco viene impiegata nel settore delle costruzioni, dove è in atto un processo di sostituzione della manodopera locale, dovuto al fatto che il ricorso al distacco permette di avere a disposizione una forza lavoro più flessibile e a costi più bassi e quindi di ottenere un vantaggio competitivo rispetto alle imprese che non utilizzano il distacco. Un altro settore in cui trovano impiego di lavoratori distaccati è quello dei trasporti su strada: anche in questo caso il tentativo di accrescere la competitività a livello nazionale e internazionale attraverso il ricorso al distacco ha pesanti ripercussioni sulle condizioni di lavoro e sui livelli salariali. L'esame della letteratura, inoltre, ha consentito di evidenziare come siano stati pubblicati vari studi relativi alle condizioni occupazionali dei lavoratori distaccati (in particolare nei settori delle costruzioni e del trasporto su gomma), ma non sono disponibili studi che si focalizzano sul tema della salute e la sicurezza sui posti di lavoro.

Nel caso dell'Italia, lo studio ha permesso di evidenziare come in questo paese siano rilevabili tra i 50.000 e i 100.000 distacchi annuali, sia dall'estero, che verso l'estero. L'impatto della crisi economica ha profondamente influenzato questo fenomeno: per quanto riguarda i distacchi verso l'estero, è rilevabile una crescita costante, dovuta alla necessità di cercare un impiego all'estero a causa della stentata ripresa del mercato del lavoro italiano. Per quanto riguarda i distacchi verso l'Italia, il fenomeno ha conosciuto un aumento costante fino al 2011, quindi una fase di diminuzione fino al 2013 e una nuova fase di crescita negli anni più recenti. I principali settori di inserimento sono le costruzioni, il trasporto, il turismo. Anche nel caso dell'Italia il ricorso a lavoratori distaccati è motivato principalmente da ragioni di tipo economico (salari e contribuzioni sociali più bassi) e organizzativo (flessibilità). L'esame della letteratura, inoltre, ha evidenziato che sono state pubblicate varie inchieste giornalistiche relative alle condizioni occupazionali dei lavoratori distaccati (in particolare nel settore del trasporto su gomma e nell'ambito del distacco tramite agenzie), ma non sono disponibili studi che si focalizzano sul tema della salute e la sicurezza sui posti di lavoro.

La ricerca ha messo in evidenza come in entrambi i paesi il distacco sia associato a condizioni di lavoro peggiori rispetto alla forza lavoro autoctona e come queste condizioni influiscano anche sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro.

Tra settembre 2017 e gennaio 2018 ho condotto la ricerca sul campo sul tema della salute e la sicurezza sui posti di lavoro dei lavoratori in distacco, basata su interviste a esperti in materia, ispettori del lavoro, rappresentanti di sindacati e organizzazioni imprenditoriali, esperti a livello ministeriale. Ho realizzato quindici interviste e registrato 3 video-interviste, sia con esperti del Belgio che con esperti dell'Italia, che verranno utilizzate come materiale divulgativo per l'E-observatory.

Per quanto riguarda il Belgio, è emerso come il fenomeno del distacco sia oggetto di politiche specifiche, adottate dagli ispettorati del lavoro e dai sindacati al fine di controllare e garantire le condizioni di lavoro prescritte dalla legislazione in vigore, compresa quella relativa alla salute e alla sicurezza sui posti di lavoro. Gli esperti intervistati hanno evidenziato come la mancata osservanza delle norme sulla salute e la sicurezza sia legata al tentativo di diminuire il costo del lavoro sia abbassando i salari, che imponendo orari più lunghi e ritmi di lavoro più intensi.

Per quanto riguarda l'Italia, il fenomeno del distacco è oggetto di interventi specifici da parte delle organizzazioni sindacali, che agiscono sia sul piano nazionale -fornendo supporto a lavoratori distaccati impiegati in condizioni di sfruttamento-, sia sul piano internazionale -coordinandosi con i sindacati dei paesi di provenienza dei lavoratori e partecipando a progetti finalizzati a garantire condizioni di lavoro dignitose. Gli esperti intervistati hanno evidenziato come in molti casi, in particolare nei settori delle costruzioni e del trasporto, non vengano

rispettate le normative che regolano le condizioni di lavoro e come questo vada a ripercuotersi anche sulla salute e la sicurezza dei lavoratori.

Nella ricerca, inoltre, è emerso come la mancata conoscenza della lingua del paese verso cui avviene il distacco e l'assenza di istruzioni nelle lingue dei paesi di provenienza dei lavoratori distaccati spesso costituiscono un problema che può avere pesanti ripercussioni per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro. Per questo motivo, sia in Italia, che in Belgio, sono stati avviati alcuni progetti che mirano a fornire ai lavoratori in distacco informazioni in lingua sugli standard minimi in vigore nei vari paesi per quanto riguarda le condizioni di lavoro (es. <https://www.constructionworkers.eu>).

#### *WP5 - Communication, dissemination and evaluation of project activities*

Nell'ambito del WP5, ho collaborato alla stesura delle newsletter del progetto redigendo le parti relative al Belgio e all'Italia. Ho contribuito alla disseminazione delle newsletter tramite l'invio a un indirizzario comprendente esperti in materia, ispettori del lavoro, sindacalisti, redazioni di testate on line specializzate su tematiche inerenti le condizioni della popolazione immigrata. Inoltre, ho disseminato i materiali informativi prodotti nell'ambito del WP3, inviandoli sia in formato elettronico, che cartaceo, a sindacati, ispettorati del lavoro, esperti in materia.

#### **Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato \***

*(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).*

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

*Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.*

#### Saggio in volume

Cillo, R. (2017), Posting of workers in the construction sector: an European overview. In Rogelja, N., & Toplak, K. (Eds.), *Occupational Safety and Health of Posted Workers*. Ljubljana: ZRC Publishing House, pp. 16-21.

ISBN: 978-961-05-0032-2 ; Lingua: inglese

Cillo, R. (2017), L'impact de la crise sur les relations entre les syndicats et les travailleurs immigrés. In Matagne, G. & Van Ingelgom (Eds.). *Politiques de crise, crises du politique*. Louvain-La-Neuve: Academia L'Harmattan, p. 117-136.

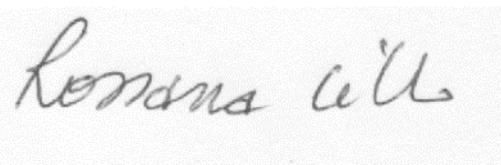
ISBN: 978-2-8061-0335-2; Lingua: francese; Blind-peer review.

Cillo, R., & Pradella, L. (Forthcoming), Power of Labour: Immigrant Struggles in Italy's Logistic Industry. In Fishwick, A., & Connolly, H. (Eds.), *From protest to resistance. Fighting back in hard times*. London: Rowman & Littlefield International.

Lingua: inglese; Blind-peer review.

#### Articolo su rivista

<p>Cillo, R., &amp; Pradella, L. (2018), New immigrant struggles in Italy's logistics industry. <i>Comparative European Politics</i>. 16(1): 67-84. Doi: <a href="https://doi.org/10.1057/s41295-016-0073-7">https://doi.org/10.1057/s41295-016-0073-7</a> Lingua: Inglese; Fascia A in 14/A2 (Impact factor 2016: 1,524); Blind-peer review.</p> <p><u>Report</u></p> <p>Cillo, R. (2017), <i>Project POOSH. Literature Review: Belgium</i>, Report Venezia: Università Ca' Foscari.</p> <p>Cillo, R. (2017), <i>Project POOSH. Literature Review: Italy</i>. Report, Venezia: Università Ca' Foscari.</p>
<p><b>Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali</b> <i>(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)</i></p>
<p><u>Partecipazione in qualità di relatore</u></p> <p><i>15 Febbraio 2017</i> Presentazione del paper "Posting of workers in the construction sector: An European overview" (con F. Perocco) International conference "Occupational safety and health of posted workers" Slovenian Migration Institute &amp; ZRC SAZU, Ljubljana.</p> <p><i>3 Maggio 2017</i> Presentazione del paper "Immigrant Struggles in Italy's Logistic Industry" Roundtable "Fighting Back in Hard Times" De Monfort University, Leicester.</p> <p><i>4 Luglio 2017</i> Presentazione del paper "The posting of workers in the construction industry and the polarization of the European labour market" International conference "Regulating for Decent Work" International Labour Office, Geneva.</p> <p><i>31 Agosto 2017</i> Presentazione del paper "From internships to unpaid works: the mass training of future young workers to neo-liberal values" (con Gjergji, I.) Conferenza "(Un)Making Europe: Capitalism, Solidarities, Subjectivities" European Sociological Association, Athens.</p>
<p><b>Esperienze di mobilità</b> <i>(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</i></p> <p>---</p>
<p><b>Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca</b> <i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i></p> <p>---</p>
<p><b>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca</b> <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i></p> <p>---</p>

<b>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto</b> <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i>
Lezione presso il Master sull'Immigrazione, Università Ca' Foscari Venezia.  - 27/28 ottobre 2017 <i>Lavoratori immigrati, posted workers, sindacati, lotte.</i>
<b>Data</b>
30 gennaio 2018
<b>Firma dell'assegnista</b>


\*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. .... a p. ...., da p. ... a p. ....).